



Accedi al nostro sito

Anno 14
Numero 06

Enolex News

Foglio di informazione tecnica, legislativa, marketing

Diffusione gratuita



Giugno
2020

Eno Tecno Chimica - enologo Anselmo Paternoster

Questo foglio non è una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può, pertanto, considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge numero 62/01.

Ridotta la resa di vini non DOP/IGP

Il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, meglio noto come [Decreto Rilancio](#), apporta alcune modifiche all'art. 8 della Legge 238/2016 (Testo Unico del Vino e della Vite), in particolare, l'art. 224 "Misure in favore della filiera agroalimentare" introduce un'importante novità per i produttori di uva da vino comune.



La nuova norma impone, dal 1° gennaio 2021, ad ogni produttore di vini non a DOP/IGP, una resa massima di uva di trenta tonnellate ad ettaro, anziché cinquanta tonnellate come indicato nella Legge 238/2016.

Viene concessa una deroga per alcune aree vitate ove è ammessa una resa di uva per ettaro fino a quaranta tonnellate.

Tali aree saranno definite, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della modifica normativa, dal Ministro alle Politiche Agricole, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tenendo conto dei dati degli ultimi cinque anni come risultante dalle dichiarazioni di produzione. In tutti gli altri territori vigerà il limite di trenta tonnellate.

Distillazione di crisi: come ottenere gli aiuti

Fonte: Federvini



"Con il via libera in Conferenza Stato Regioni del Decreto sulla [distillazione di crisi](#) rafforziamo le risposte al settore vitivinicolo e quell'eccellenza fortemente colpita dalla crisi del blocco del canale Horeca. Provvedimenti

condivisi con il settore e con le Regioni attraverso un confronto serrato, e che oggi arrivano a maturazione".

Così il ministro Teresa Bellanova dopo l'approvazione nella riunione della Conferenza Stato Regioni che ha sancito l'intesa sul decreto Mipaaf attualmente alla firma della ministra ([Allegato 1 DM distillazione 17-06-2020 def.docx](#)) che attiva, per la campagna 2019/2020, la distillazione di crisi del vino comune, a cui viene assegnata una dotazione di 50 milioni di euro nell'ambito dell'annualità 2020 del Programma nazionale di sostegno (PNS).

I beneficiari della misura sono i produttori di vino così definiti:

- Ogni persona, fisica o giuridica o loro associazione;
- Che ha prodotto vino dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti o acquistati;
- Che detengono nella piena disponibilità il vino;
- Che sono in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole.

Il vino da avviare alla distillazione deve:

- Avere una gradazione alcolica minima di 10° vol.;
- Essere detenuto dal produttore alla data 31 marzo 2020;
- Risultare dai registri ufficiali di cantina come vino non a denominazione di origine e non ad indicazione geografica alla data di emanazione del decreto.

Ciò significa che al 31 marzo 2020 il vino detenuto poteva anche essere qualificato come a DOP o IGP, purché sia stato declassato a vino generico alla data di emanazione del decreto.

L'aiuto è fissato a **2,75 euro per % vol/hl** alcole ed è corrisposto al produttore che consegna il vino per la distillazione.

Pertanto, l'aiuto deve intendersi comprensivo delle spese di trasporto. Le Regioni possono erogare aiuti integrativi.

L'alcool derivante dalla distillazione è destinato esclusivamente all'uso industriale, compresi i fini farmaceutici e per la produzione di disinfettanti o energetici: è escluso quindi il cosiddetto "uso da bocca".

Per richiedere l'aiuto, il produttore presenta ad AGEA OP, in via telematica, il contratto di distillazione non trasferibile **entro il 7 luglio 2020**; le operazioni di consegna del vino in distilleria devono essere effettuate entro il **31 luglio 2020**; mentre il distillatore deve trasformare il vino in alcool, avente almeno la gradazione di 92°, entro il 15 ottobre 2020.

Nel presentare la domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare almeno la seguente documentazione:

- Prova della denaturazione del vino secondo le modalità previste;
- Riepilogo delle consegne di vino effettuate con indicazione:
 1. Della quantità e del titolo alcolometrico volumico;
 2. Del numero del documento di accompagnamento utilizzato per il trasporto in distilleria del vino;
 3. **Il certificato di analisi dei vini introdotti in distillazione dal quale risulti il titolo alcolometrico e la presenza del denaturante, rilasciato da un laboratorio autorizzato; (Il nostro laboratorio rilascia questo certificato)**
 4. La dichiarazione vidimata dall'Ufficio competente dell'Agenzia delle Dogane indicante i volumi di vino presi in carico sui registri dei distillatori.

Ulteriori modalità procedurali saranno definite da un'apposita circolare AGEA in via di emanazione.

Infine, si segnala che qualora le domande d'aiuto dovessero eccedere la dotazione finanziaria assegnata, AGEA procederà alla relativa riduzione dei quantitativi dei contratti presentati, a partire dal giorno in cui si verifica tale superamento. Ciò significa, che le eventuali riduzioni seguiranno un ordine cronologico secondo il principio del primo arrivato primo servito.

"La distillazione di crisi" - ha sottolineato la ministra Bellanova - è solo la prima delle diverse misure che abbiamo programmato in favore del settore vitivinicolo per fronteggiare la crisi derivante dalla pandemia da Covid 19 e dal conseguente lockdown imposto dai Governi di tutto il mondo, che hanno bloccato le attività commerciali e turistico-ricettive, causando un incremento delle giacenze di vino e forti preoccupazioni tra gli operatori, soprattutto in vista della nuova vendemmia. È quindi necessario intervenire su più fronti per alleggerire il mercato ed evitare una sovrapproduzione che potrebbe ripercuotersi non solo sull'andamento dei prezzi, ma anche sull'immagine delle nostre produzioni di qualità. Per questo, in accordo con la filiera e le Regioni, è stata messa a punto una strategia complessiva che, oltre alla distillazione, prevede ulteriori importanti interventi, primo tra tutti quello riguardante la riduzione volontaria della produzione di uve destinate a vini di qualità, alla cui attuazione sono stati assegnati 100 milioni di euro attraverso il Decreto legge Rilancio". Inoltre, sempre nel DL Rilancio, è presente una modifica al Testo unico sul vino, che prevede la riduzione della resa massima per ettaro delle uve destinate a vini comuni a 30 tonnellate, rispetto alle attuali 50 tonnellate.

Enolex News, foglio di informazione redatto da

Eno Tecno Chimica

Laboratorio Chimico-Enologico Autorizzato MIPAAF

Via Adriatica Foro, 7 Francavilla al Mare (Ch)

Tel. 085-816903 Fax. 085-9960213

e-mail: etcmil@hotmail.com web: www.enotecnochimica.it

LABORATORI DAL 1980



È stato firmato il decreto ministeriale n. 6705 del 23 giugno 2020 ([Allegato 1 DM 6705 23062020.pdf](#)) recante Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) n. 592 del 30 aprile 2020 della Commissione per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi per la Campagna 2019 /2020 e rimodulazione del PNS relativa all'annualità 2020 (c.d. Decreto Distillazione).

Si richiama l'attenzione sulla data di emanazione del decreto, 23 giugno 2020, perché rilevante ai fini della qualificazione del vino da destinare alla distillazione.

Infatti, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto "Il vino da avviare alla distillazione deve essere detenuto alla data 31 marzo 2020 e risultare, alla data di emanazione del presente provvedimento, dai registri ufficiali di cantina come vino non a



denominazione di origine e non ad indicazione geografica". Il decreto è entrato in vigore il giorno 23 giugno 2020 e sarà successivamente pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

L'AGEA ha emanato una circolare per l'esecuzione della misura della distillazione. Con le Istruzioni operative n. 56 del 23 giugno 2020 ([Allegato 2 AGEA distillazione.pdf](#)), AGEA Ufficio Monocratico ha infatti definito le modalità per la presentazione all'OP AGEA dei contratti di distillazione e delle domande di pagamento per accedere alla misura della distillazione.

La circolare fissa a 5,00 euro per hl di vino conferito l'importo della garanzia fidejussoria che il produttore deve presentare a garanzia del corretto conferimento del vino da avviare alla distillazione.

La compilazione e presentazione dei contratti è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN. Il contratto, compilato in ogni sua parte e munito del codice a barre, deve essere stampato e firmato da entrambi i contraenti (produttore e distillatore) con la medesima modalità: con firma olografa o con firma digitale.

Si segnala che la presentazione del contratto può essere effettuata:

- Dal distillatore;
- Dal produttore per il tramite del CAA;
- Dal produttore che accede al SIAN come utente qualificato.

In ogni caso, dopo il rilascio del contratto, è necessario inviare all'OP AGEA attraverso posta elettronica certificata (PEC) il contratto scannerizzato e sottoscritto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, al seguente indirizzo e-mail protocollo@pec.agea.gov.it entro 10 giorni dal rilascio informatico del contratto.

La produzione della garanzia, invece, oltre ad essere inviata tramite PEC, deve essere successivamente trasmessa all'OP AGEA in originale, al seguente indirizzo:

OP AGEA – Ufficio Domanda Unica e OCM Contratto distillazione di crisi - Campagna 2019/2020 VIA PALESTRO,81 00185 – ROMA

Si ricorda che è necessario allegare ai contratti:

- Il certificato della Camera di Commercio;
- La cauzione pari a 5 euro per ettolitro di vino conferito.

Come previsto dal decreto, le operazioni di consegna del vino da distillare sui quantitativi di vino oggetto dei contratti approvati devono essere effettuate entro il 31 luglio 2020.

Entro il medesimo termine, si evidenzia che ciascun produttore deve presentare, in via telematica, una domanda di pagamento per proprio conto o per il tramite di un CAA. Solo con la fase del rilascio, la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA: la sola stampa della domanda non è prova di presentazione della stessa all'OP AGEA.

Si precisa che è necessario allegare alla domanda:

- La prova della denaturazione del vino;
- Il riepilogo delle consegne di vino effettuate con indicazione:

- a) della quantità e del titolo alcolometrico volumico;
- b) del numero del documento di accompagnamento utilizzato per il trasporto in distilleria del vino;

- Il certificato di analisi dei vini introdotti in distillazione dal quale risulti il titolo alcolometrico e la presenza del denaturante, rilasciato da un laboratorio autorizzato;

- La dichiarazione vidimata dall'Ufficio competente dell'Agenzia delle Dogane indicante i volumi di vino presi in carico sui registri dei distillatori;

- L'impegno del distillatore ad ottenere alcool da destinare per fini industriali o energetici;

- Il certificato della Camera di Commercio con dichiarazione di vigenza.

Infine, il pagamento dell'aiuto è effettuato dall'OP AGEA entro il 15 ottobre 2020.

È possibile scaricare i documenti allegati alle istruzioni operative dal seguente link:

<https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/Home/AGEA/VisualizzaItem?iditem=55801431&idpage=6594156&indietro=Home>

Source: <https://www.federvini.it/news-cat/2309-distillazione-di-crisi-le-misure-attuative-di-mipaaf-e-agea>

Disposizioni per la denaturazione dei vini da avviare alla distillazione

Fonte: Federvini

Con decreto dipartimentale n. 746 del 24 giugno 2020 l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) ha modificato l'allegato al decreto interministeriale n. 11294 del 25 settembre 2017, inerente la denaturazione dei prodotti nel settore vitivinicolo, per consentire i controlli necessari nel quadro dell'attivazione della [misura della distillazione](#).

In particolare, per i vini da avviare alla distillazione, le operazioni di denaturazione sono annotate sul Registro telematico vino il giorno stesso della loro effettuazione. Nell'annotazione è indicato anche il titolo alcolometrico volumico effettivo.



Gli operatori che intendono avvalersi delle deroghe dei termini per l'annotazione dei dati sul registro telematico ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DM n. 293 del 20 marzo 2015,

devono comunicare le operazioni di denaturazione all'Ufficio ICQRF competente per territorio mediante PEC il giorno stesso della loro effettuazione.

Il messaggio di PEC contiene almeno le seguenti diciture:

Nell'oggetto: **“Comunicazione di avvenuta denaturazione con cloruro di litio di vino destinato alla distillazione di crisi”;**

Nel testo:

- Denominazione e CUAA della ditta che esegue l'operazione di denaturazione;
- Indirizzo dello stabilimento e codice ICQRF;
- Data di effettuazione dell'operazione di denaturazione;
- Quantità, tipologia e titolo alcolometrico volumico effettivo del prodotto oggetto di denaturazione;
- Codice identificativo del recipiente di stoccaggio in cui è contenuto il prodotto denaturato.

Infine, nel Registro telematico vino è stato inserito un specifico campo nelle pratiche enologiche relative alla designazione del prodotto in carico (DC-Distillazione crisi) al fine di consentire alle aziende di registrare l'operazione di denaturazione (DENT) del vino da avviare alla distillazione nell'ambito della misura della distillazione di crisi per la campagna 2019-2020.

